C/2026/548

26.1.2026

RACCOMANDAZIONE DEL COMITATO EUROPEO PER IL RISCHIO SISTEMICO

del 5 dicembre 2025

che modifica la raccomandazione CERS/2015/2 sulla valutazione degli effetti transfrontalieri delle misure di politica macroprudenziale e sul loro riconoscimento volontario

(CERS/2025/11)

(C/2026/548)

IL CONSIGLIO GENERALE DEL COMITATO EUROPEO PER IL RISCHIO SISTEMICO,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo ([1]), e in particolare l'allegato IX,

visto il regolamento (UE) n. 1092/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativo alla vigilanza macroprudenziale del sistema finanziario nell'Unione europea e che istituisce il Comitato europeo per il rischio sistemico ([2]), e in particolare gli articoli 3 e da 16 a 18,

vista la direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi, che modifica la direttiva 2002/87/CE e abroga le direttive 2006/48/CE e 2006/49/CE ([3]), e in particolare il titolo VII, capo 4, sezione I,

vista la decisione CERS/2011/1 del Comitato europeo per il rischio sistemico, del 20 gennaio 2011, che adotta il regolamento interno del Comitato europeo per il rischio sistemico ([4]), e in particolare gli articoli da 18 a 20,

considerando quanto segue:

(1) Per garantire l'efficacia e la coerenza delle misure nazionali di politica macroprudenziale, è importante integrare il riconoscimento ai sensi del diritto dell'Unione con il riconoscimento volontario.

(2) La disciplina in materia di riconoscimento volontario di misure di politica macroprudenziale dettata nella raccomandazione CERS/2015/2 del Comitato europeo per il rischio sistemico ([5]) mira ad assicurare che tutte le misure di politica macroprudenziale basate sull'esposizione attivate in uno degli Stati membri siano riconosciute negli altri Stati membri.

(3) In data 11 gennaio 2022 la Nationale Bank van België/Banque Nationale de Belgique (NBB/BNB) ha presentato al CERS, ai sensi dell'articolo 134, paragrafo 5, della direttiva 2013/36/UE, una richiesta di riconoscimento da parte di altri Stati membri, della riserva settoriale di capitale a fronte del rischio sistemico (sSyRB) fissata conformemente all'articolo 133, paragrafo 9, della stessa direttiva, e applicabile a decorrere dal 1º maggio 2022. Di conseguenza, in data 30 marzo 2022, al fine di prevenire il concretizzarsi di effetti negativi transfrontalieri, quali propagazioni e arbitraggio regolamentare che potrebbero derivare dall'attuazione della misura di politica macroprudenziale che potrebbe diventare applicabile in Belgio, il Consiglio generale del CERS ha adottato una raccomandazione CERS/2022/3 del Comitato europeo per il rischio sistemico ([6]), che modifica la raccomandazione CERS/2015/2 al fine di includere tale misura nell'elenco di misure di politica macroprudenziale di cui è raccomandato il riconoscimento ai sensi della raccomandazione.

([1]) GU L 1, del 3.1.1994, pag. 3, ELI: http://data.europa.eu/eli/agree_internation/1994/1/oj.
([2]) GU L 331 del 15.12. del 2010, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2010/1092/oj.
([3]) GU L 176 del 27.6.2013, pag. 338, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2013/1024/oj.
([4]) GU C 58 del 24.2.2011, pag. 4.
([5]) Raccomandazione CERS/2015/2 del Comitato europeo per il rischio sistemico, del 15 dicembre 2015, sulla valutazione degli effetti transfrontalieri delle misure di politica macroprudenziale e sul loro riconoscimento volontario (GU C 97 del 12.3.2016, pag. 9).
([6]) Raccomandazione CERS/2022/3 del Comitato europeo per il rischio sistemico, del 30 marzo 2022, che modifica la raccomandazione CERS/2015/2 sulla valutazione degli effetti transfrontalieri delle misure di politica macroprudenziale e sul loro riconoscimento volontario (GU C 206, del 23.5.2022).

(4) A seguito della richiesta da parte della NBB/BNB, la raccomandazione CERS/2015/2 è stata modificata di conseguenza dalla raccomandazione CERS/2023/9 del Comitato europeo per il rischio sistemico ([7]), al fine di riflettere la ricalibrazione del sSyRB dal 9 % al 6 % dal 1º aprile 2024 e dalla raccomandazione CERS/2024/5 del Comitato europeo per il rischio sistemico ([8]), per raccomandare il riconoscimento di questa misura di politica macroprudenziale su base consolidata, subconsolidata e individuale, ai sensi dell'articolo 134, paragrafo 5, della direttiva 2013/36/UE.

(5) In data 16 ottobre 2025 la NBB/BNB ha notificato al CERS la propria intenzione di disattivare il sSyRB dal 1º luglio 2026.

(6) Il CERS ha pertanto deciso di rimuovere la misura belga dall'elenco delle misure di politica macroprudenziale di cui si raccomanda il riconoscimento ai sensi della raccomandazione CERS/2015/2.

(7) La presente modifica alla raccomandazione CERS/2015/2 non pregiudica la continuità delle raccomandazioni per il riconoscimento di qualsiasi altra misura macroprudenziale nazionale attualmente in vigore.

(8) Pertanto, è opportuno modificare di conseguenza la raccomandazione CERS/2015/2,

HA ADOTTATO LA PRESENTE RACCOMANDAZIONE:

SEZIONE 1

Modifiche

La raccomandazione CERS/2015/2 è modificata come segue:

1) la subraccomandazione C, paragrafo 1, della sezione 1 è così modificata:

   la parola «Belgio:» e la misura sottostante «Belgio» sono soppresse;

2) nell'allegato, il titolo «Belgio» e la misura sottostante «Belgio», incluse le sezioni intitolate «I. Descrizione della misura», «II Riconoscimento» e «III. Soglia di rilevanza», sono soppresse.

SEZIONE 2

Disposizioni finali

Alle autorità competenti è richiesto di dare attuazione alla presente raccomandazione a decorrere dal 1º luglio 2026.

Fatto a Francoforte sul Meno, 5 dicembre 2025

Il capo del segretariato del CERS,
per conto del Consiglio generale del CERS
Francesco MAZZAFERRO

([7]) Raccomandazione CERS/2017/9 del Comitato europeo per il rischio sistemico, del 3 ottobre 2023, che modifica la raccomandazione CERS/2015/2 sulla valutazione degli effetti transfrontalieri delle misure di politica macroprudenziale e sul loro riconoscimento volontario (GU C, C/2023/899, 14.11.2023, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/3114/oj).

([8]) Raccomandazione CERS/2017/5 del Comitato europeo per il rischio sistemico, del 27 settembre 2024, che modifica la raccomandazione CERS/2015/2 sulla valutazione degli effetti transfrontalieri delle misure di politica macroprudenziale e sul loro riconoscimento volontario (GU C, C/2024/6967, 14.11.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/3114/oj).